

## RELAZIONE SECONDO ANNO DI DOTTORATO DI RICERCA

L'attività di ricerca del secondo anno è stata fortemente influenzata dalle misure restrittive conseguenti alla pandemia. La mancanza di uno spazio dove poter lavorare e l'impossibilità di svolgere ricerca sul campo ha portato a una inevitabile ridefinizione del progetto. Con l'idea che queste misure restrittive, anche se non più stringenti come durante il lockdown, continueranno nel prossimo futuro andando inevitabilmente a influenzare la ricerca, di concerto con il mio tutor prof. Cotichia abbiamo deciso di modificare leggermente la traiettoria del progetto. Questo è dovuto dal fatto che il progetto originario necessitava di un largo impegno di ricerca sul campo, rendendolo quasi impossibile da realizzare nel prossimo futuro. La ridefinizione del progetto va a intaccare solo minimamente il lavoro svolto durante il primo anno, ovvero il primo capitolo della tesi, la review della letteratura, e parte del secondo capitolo, teoria e research design.

Il progetto di ricerca originario, incentrato sulle variazioni di violenza dei foreign fighters nelle guerre civili è stato ridefinito andando ad analizzare le attività svolte dai foreign fighters. In questo contesto globale, si è ritenuto necessario lavorare su un campione più ridotto che ci permetta di colmare il gap esistente in letteratura, analizzando nello specifico i foreign fighters italiani. La letteratura si è concentrata in particolare sulle ragioni di partenza e ritorno dei foreign fighters, considerati come una delle più importanti e innovative sfide per le Relazioni Internazionali (Strazzari 2016), ma non si è ancora indagato nello specifico qual è il contributo e che attività hanno svolto durante la loro permanenza nei teatri di guerra. Inoltre, i foreign fighters, compresi quelli di nazionalità italiana, hanno combattuto su diversi fronti e in diversi contesti negli ultimi anni, consentendoci di analizzare diverse situazioni. Questi, infatti, hanno partecipato ai conflitti civili in Siria, sia sul lato dell'ISIS e altri gruppi jihadisti che sul lato curdo, e in Ucraina, sia sul lato delle milizie governative (ex Battaglione Azov) sia sul lato dei cosiddetti "ribelli filorusi".

Durante il secondo anno ho lavorato alla stesura del primo capitolo riguardante la review della letteratura, che potrebbe subire delle piccole modifiche dovute alla ridefinizione del progetto. Sul primo capitolo è anche in scrittura un paper. In particolare, tuttavia, il secondo anno ha visto una maggiore concentrazione del lavoro sulla stesura del research design, sul quale è in cantiere un secondo paper.

Nonostante numerosi eventi siano stati rinviati, ho partecipato come Chair del panel "Radicalisation: Experiential, Emotional and Situational Dimensions" dell'ECPR General Conference, svoltasi online dal 24 al 28 agosto 2020. Inoltre, l'8 e 9 ottobre sarò discussant del panel "Islamist Rebel Governance Legitimacy" del workshop "Islamist Rebel Governance" organizzato dal The Graduate Institute of Geneva e dal Centre on Conflict, Development and Peacebuilding.

Ho pubblicato l'articolo "Istituzioni di governance nelle guerre civili: cause, caratteristiche e implicazioni future" per Cahiers di Scienze Sociali, n. 133.

Ho affiancato il mio tutor prof. Fabrizio Cotichia durante le prove d'esame come cultore della materia in "The Political System of the European Union. Foreign and Defense Policy in Europe" e "Foreign Policy Analysis". Inoltre ho affiancato il prof. Giampiero Cama e il dott. Federico Donelli negli esami di "Relazioni Internazionali".

Ho contribuito, insieme al prof. Fabrizio Cotichia e la dott.ssa Stella Gianfreda, nella stesura e nell'invio di un progetto di ricerca. Inoltre ho collaborato con l'Osservatorio sui Conflitti del DISPO nell'organizzazione delle sue attività.

A causa della pandemia non risultano spese del fondo 10% se non una parte relativa alla missione in Grecia per la scuola estiva "Olympia Summer Academy" dello scorso anno.